

Provvedimento dell'Amministratore Unico

Oggetto: realizzazione collettore fognario e nuovo impianto di depurazione a servizio del Comune di Falcade. Approvazione progetto esecutivo e modalità di affidamento dei lavori

L'Amministratore Unico,

Premesso che:

- È necessario procedere con i lavori di "realizzazione collettore fognario e nuovo impianto di depurazione a servizio del Comune di Falcade";
- L'incarico di progettista e direttore dei lavori è stato affidato all'Associazione Temporanea di professionisti tra il dott. ing. Nicola Cendron, il dott. ing. Andrea Cian, e lo Studio Area Tecnica;
- L'incarico di Responsabile del Procedimento e dei Lavori è affidato all'Ing. Mirco Molin Pradel, dipendente di BIM Gestione Servizi Pubblici e Responsabile del Servizio Progetti Depuratori, in base al provvedimento generale 17261 del 30/05/2016;
- Le opere sono oggetti di un contributo della Regione Veneto per un importo di € 2.003.958,04, sulla base della deliberazione del 29 settembre 2014, n. 1755, la Giunta Regionale, che ha individuato gli interventi prioritariamente da finanziare con le risorse disponibili per la Regione Veneto, in parte derivanti dalla citata Legge n. 147/2013 e in parte da risorse di cui alla Legge n. 135/1997 già a disposizione della Regione e aventi finalità compatibili con quelle del Piano straordinario, oltre a quelle messe a disposizione dai soggetti attuatori a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) e contestualmente approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro per il suo successivo inserimento nel Piano straordinario;
- Con la successiva DGRV 117 del 10 febbraio 2015 sono stati individuati i Gestori del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) territorialmente competenti - soggetti attuatori degli interventi previsti per la Regione Veneto nel Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 112 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 - quali Beneficiari del contributo assegnato al singolo intervento, ed è stato altresì approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Beneficiario del contributo.

Rilevato, ai fini dei processi interni, che:

- Le opere in oggetto rientrano nella definizione di investimenti e la loro realizzazione è prevista dal Piano approvato dal Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto";
- Alla richiesta è stato attribuito il codice PBM 1OP2005/0012/0001;

Visto il Progetto esecutivo denominato "realizzazione collettore fognario e nuovo impianto di depurazione a servizio del Comune di Falcade", datato maggio 2016 a firma del progettista, ATI dott. ing. Nicola Cendron, il dott. ing. Andrea Cian, e lo Studio Area Tecnica, qui integralmente richiamato per quanto di necessità, per un importo totale di € 4.000.000,00, esclusi oneri fiscali e comprese le somme a disposizione, di cui € 795.046,68 per lavori a misura ed € 1.939.262,91 per lavori a corpo soggetti a ribasso ed € 103.983,52 per oneri relativi alla sicurezza;

Preso atto che la durata dell'appalto è stata definita nel relativo in 600 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori;

Preso atto che il costo stimato della prestazione specialistica relativa all'incarico di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i. alla Società Informatica Territoriale S.r.l., è pari a € 40.454,70, oltre IVA;

Rilevato che:

- l'art. 9 della L. 164/2014 (di conversione del cd. "Decreto sblocca Italia", d.l. 12 settembre 2014 n. 133) detta norme per la semplificazione amministrativa e l'accelerazione delle procedure di affidamento di talune tipologie di appalto.
- In particolare, la citata norma codifica la nozione di "estrema urgenza" consentendo il ricorso alla procedura negoziata per interventi indifferibili volti alla "tutela ambientale" (c. 1, lett. d) mediante invito rivolto ad almeno dieci operatori economici (lett. d) con dimezzamento dei termini ex art. 122, c. 6, d.lgs. 163/2006;

- La DGRV n. 117 del 10 febbraio 2015, richiamata in premessa, impone rigorosi vincoli temporali per beneficiare del contributo regionale;
- La procedura d'infrazione della Commissione Europea per la violazione degli obblighi fissati dalla Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue, che interessa specificamente anche il sito di Falcade, necessita di una risposta quanto più celere possibile al fine di evitare le conseguenze della procedura stessa;
- la norma di cui all'art. 9 della L. 164/2014 (di carattere speciale) non è stata abrogata dal D.lgs. 50/2016 [cfr. art. 217, c. 1, lett. rr) che ha espunto dall'ordinamento "solo": gli "articoli 2, commi 1, 2 e 3, 5, 13, comma 1 e 34, commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"], da cui la piena vigenza ed efficacia del citato art. 9;
- L'intervento in oggetto è pienamente funzionale alla "tutela ambientale" anche sulla base delle puntuali indicazioni di matrice comunitaria (cfr. Direttiva 91/271/CEE) tra cui, si segnalano, in particolare:
 - il 3° considerando della citata Direttiva 91/271/CEE "... per evitare ripercussioni negative sull'ambiente, dovute allo scarico di acque reflue urbane trattate in modo insufficiente, occorre, su un piano generale, sottoporre tali acque a trattamento secondario";
 - il successivo 7° considerando "... occorre effettuare controlli sugli impianti di trattamento, sulle acque recipienti e sullo smaltimento dei fanghi, al fine di garantire la protezione dell'ambiente dalle conseguenze negative dello scarico di acque reflue";
 - l'art. 1 della Direttiva: "La presente direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali". "Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue".

Ritenuto, pertanto,

- di procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata;
- di invitare le ditte in regola con l'iscrizione all'elenco fornitori che sono già in possesso di tutti i necessari requisiti di ordine speciale, per i quali il Responsabile Unico del Procedimento dichiara – con la firma in calce al presente provvedimento – di aver effettuato le verifiche di rito;

Determina di

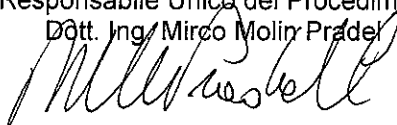
- Approvare il progetto esecutivo relativo alla "realizzazione collettore fognario e nuovo impianto di depurazione a servizio del Comune di Falcade", datato maggio 2016, a firma del progettista, ATI dott. ing. Nicola Cendron, il dott. ing. Andrea Cian, e lo Studio Area Tecnica, qui integralmente richiamato per quanto di necessità, per un importo totale di € 4.000.000,00, esclusi oneri fiscali e comprese le somme a disposizione, di cui € 795.046,68 per lavori a misura ed € 1.939.262,91 per lavori a corpo soggetti a ribasso ed € 103.983,52 per oneri relativi alla sicurezza;
- Dare corso alla procedura per la selezione del contraente mediante procedura negoziata prevista dall'art. 9, comma 1, lettera d) della Legge 164/2014 (di conversione del cd. "Decreto sblocca Italia", d.l. 12 settembre 2014 n. 133);
- Dare mandato alla struttura interna per gli adempimenti successivi e conseguenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Via Cannaregio 2277, CAP 30121 Venezia – Tel +39 41-2403911 – Fax +39 41-2403941 – Indirizzo Internet (URL) <http://www.giustizia-amministrativa.it>

L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Vignato



Visto
Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Mirco Molin Prader



2

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
Registrazione: **0024836/2016**
Data: **01/08/2016** Ora: **09:13**
Mit: Dip. SERVIZIO LOGISTICA APPALT
Des: Dip. SERVIZIO LOGISTICA APPALT



6 485505 591569